

RICORDO DI UN SIGNOR PROCURATORE



Il 26 giugno 1983, a Torino, 'ndranghetisti di merda uccisero il dottor Bruno Caccia, Procuratore della Repubblica, che per primo comprese la pericolosità della criminalità organizzata in Piemonte, oltre ad aver contrastato le brigate rosse, che, in un primo momento, furono ritenute mandanti dell'omicidio. Essendo domenica, decise di lasciare a riposo la scorta, così facilitando il compito ai sicari. Verso le 23:30, uscito dalla sua abitazione per portare a passeggio il cane, il Signor Procuratore fu affiancato da una macchina con due uomini a bordo. Questi, senza scendere, spararono 14 colpi e, per essere certi della sua morte, lo finirono con 3 colpi di grazia. Nel corso delle indagini, un boss rivelò che il motivo principale dell'omicidio consisteva nel fatto che "con il procuratore Caccia non ci si poteva parlare". Mai dimenticare!